

**CRIMINALITÀ** *Il professionista ha reagito alla rapina ed ha messo in fuga il malvivente. La denuncia dell'Ordine*

## Medico aggredito all'ospedale Cardarelli

**aNAPOLI (gp)** - Due aggressioni nel giro di due giorni. Sembra il Far West e invece è l'ospedale Cardarelli. Dopo l'episodio di un sindacalista del nosocomio collinare che è stato malmenato da un collega, è stata la volta di un medico del Cardarelli, aggredito a scopo di rapina tra i viali della struttura. A renderlo noto è stato l'Ordine dei Medici del capoluogo partenopeo e della provincia, sempre più preoccupato per le violenze che si stanno verifican-

do con continuità presso l'ospedale vomerese. Questa volta al rapinatore, fortunatamente, è andata male. Il professionista, infatti, stando a quanto riporta l'Ordine dei medici si è accorto in tempo del tentativo di aggressione ed ha reagito, riuscendo a mettere in fuga il malvivente. *"Purtroppo è l'ennesimo caso che si verifica intorno agli ospedali. Sono numerosi gli episodi analoghi subiti dai medici nel corso dell'anno"*, ha dichiarato il

presidente dell'Ordine, **Bruno Zuccarelli**, che proprio nei giorni scorsi aveva partecipato al summit in Prefettura, a Napoli, dedicato proprio al tema della sicurezza, al quale hanno preso parte anche i dirigenti delle Asl napoletane. Poche ore prima era stata la volta di un esponente Fsi, **Michele Tassarò**, colpito da due schiaffi di un collega mentre attaccava dei manifesti contro le progressioni di carriera all'interno degli ospedali. Tassarò è stato

costretto a cure mediche e gli sono stati indicati cinque giorni di trattamenti sanitari per mettersi definitivamente alle spalle l'episodio. Il sindacalista qualche settimana prima aveva denunciato i casi di scabbia tra gli infermieri che lavorano all'interno del Cardarelli e a portare alla luce, negli anni scorsi, i casi di barelle sporche di sangue, dei rischi di infezioni e dei reparti senza lenzuola. Tensioni sindacale, tentativi di rapina. La sicurezza presso il Cardarelli e le altre strutture sanitarie del capoluogo partenopeo sembra non adeguata a garantire l'incolumità del personale, dei visitatori e dei pazienti. Anche l'Ordine dei medici ha fatto sentire la propria voce su questa vicenda, chiedendo maggiore sorveglianza e sicurezza presso i presidi ospedalieri, a cominciare dal Cardarelli che è una delle principali strutture nel capoluogo partenopeo. L'aria si sta facendo veramente pesante intorno agli ospedali, con la tensione che si percepisce palpabile a causa degli episodi di microcriminalità che continuano a verificarsi. Il tavolo tecnico che si è tenuto in Prefettura non sembra essere bastato a risolvere il problema. Servono interventi forti, efficaci, per garantire maggiore vigilanza e tutelare le migliaia di persone che ogni giorno passano per i viali dei nosocomi cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA